

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Sarà il tema al centro di un convegno in programma nel pomeriggio Ci sarà anche l'assessore regionale Gianfranco Vitagliano **Crisi economica, le misure per sostenere la ripresa**

E' in programma oggi, venerdì 23 ottobre alle ore 16,30 presso l'hotel La Rondine in contrada Sorienza, in agro di Pietracatella, l'incontro dibattito finalizzato ad illustrare gli aiuti destinati agli imprenditori e agli operatori economici in questo momento di congiuntura economica non positiva.

L'iniziativa, organizzata dal Comune di Riccia, dalla Regione Molise e dalla Comunità montana Fortore molisano, si intitola "Sosteniamo la ripresa" e si pone tra gli obiettivi quello di far conoscere il Fondo Unico Anticrisi, il programma promosso dalla Regione Molise con uno stanziamento di oltre 50 milioni di euro a sostegno degli imprenditori di tutti i settori (commercio, artigianato, servizi, industria, agricoltura).

Dopo i saluti degli amministratori locali, del sindaco di Riccia, Micaela Fanelli, e del sindaco di Pietracatella, Gianni Di Vita, interverranno due amministratori regionali: Angiolina Fusco Perrella assessore alle Politiche del Lavoro e Nicola Cavaliere assessore all'Agricoltura; a seguire l'intervento del Presidente della FinMolise Massimo Torracco. L'incontro proseguirà con l'introduzione dell'assessore regionale alla Programmazione Gianfranco Vitagliano; il dirigente della Regione Molise Massimo Pillarella illustrerà il Fondo Unico Anticrisi, il programma realizzato per salvaguardare la capacità produttiva, l'occupazione e la struttura sociale della Regione Molise. Ci saranno, inoltre, gli interventi del partenariato "economico sociale" e delle imprese.

'Trasferta' abruzzese per l'Uomo-Orso

La delegazione jelsese visiterà il Parco nazionale e Ortona dei Marsi per rinsaldare i rapporti di collaborazione

Nella giornata di oggi il gruppo di cantanti (Peppe Piro e Concetta Miozzi), coristi, interpreti popolari jelsesi, musica di Piero Ricci e Lelio Di Tullio e con tanto di maschera d'Uomo-Orso peloso, va in trasferta ad Ortona dei Marsi, ospite del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e della Pro-Loco dello splendido ed accogliente borgo abruzzese a due passi da Avezzano. Rappresenterà "La Ballata dell'Uomo-Orso" - alla sua seconda edizione - sotto il patrocinio della Provincia di Campobasso e dell'Assessorato alla Cultura, in testa il

Dott. Nicola Occhionero. Il sindaco di Jelsi, Mario Ferocono, il presidente del Comitato S. Anna Augusto Passarelli, Antonio Maiorano (e il sottoscritto), accompagneranno un nutrito gruppetto, accolti con sincero entusiasmo dalla presidente della Pro-Loco, Giuliana Eramo, dalla gente del posto e dal direttore e presidente del Parco: Vittorio Duoli e Giuseppe Rossi, già ospiti a Jelsi nei mesi scorsi e che, con la Pro-Loco, hanno fortemente voluto quest'incontro. A rinsaldare i rapporti di simpatia e collaborazione tra comunità jelsese e Parco e in adesione al progetto "Semi d'Amicizia" verrà consegnata in dono ai rappresentanti del PNALM la maschera (quella in grano) dell'Uomo-Orso realizzata dal Cantiere dei Piccoli e da Concetta Miozzi per la sfilata dei carri di S. Anna del 2008, che sarà esposta presso il centro del Parco a Pescasseroli. Saranno presenti giornalisti e media, tra cui la brava Magda Tirabassi, della Tv "Marsica news". L'accoglienza è più che garantita dalla nota ospitalità dei nostri cugini ed amici sanniti-abruzzesi: la

"Ballata", antico rito di fertilità, sarà inserita nella manifestazione "Milonia: tra mele, miele e orsi", giunta ormai alla sua terza edizione, in Valle del Giovenco, area particolarmente suggestiva che apre, a nord, l'ingresso al Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e vede coinvolti i paesi di Ortona dei Marsi, Cesoli e Carrito. "Milonia" trae il nome (un po' rivisitato) anche dall'antica città Marsa di Milonia (di cui ci lascia traccia Tito Livio), caduta dopo una strenua ed eroica resistenza contro l'esercito dell'Urbe condotto dal console Lucio Postumio Megello.

L'appuntamento, nato su iniziativa delle Pro Loco dei paesi citati, è realizzato in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio, con i produttori locali e con il patrocinio del Comune di Ortona dei Marsi e dell'Ente Parco. L'evento si svolgerà nell'arco di tre giorni, 23, 24 e 25 ottobre, con un programma denso di iniziative assai significative sotto il profilo culturale, naturalistico e gastronomico, miranti a valorizzare la Valle facendone conoscere la bellezza e le risorse. Protagonisti indiscussi di "Milonia" sono la mela, produzione tipica del posto coltivata biologicamente e conservata anche nelle specie più antiche, ed il miele particolarmente pregiato. "Milonia", tuttavia, non è solo una mostra-mercato di mele, miele ed altre produzioni ma è anche l'occasione per promuovere la cultura del posto e riscoprire antiche tradizioni. Nell'arco dei tre giorni, si svolgerà un corso di educazione ambientale per scolaresche che visiteranno anche i fruttetici circostanti ed apprendranno tecniche di coltivazione e una gita in mountain bike nella Valle: il tutto, accompagnato da percorsi gastronomici molto interessanti a base di zuppe nostrane, mele e miele.

La testimonianza di Agnese Moro per 'lezioni di storia'

La figlia dell'ex statista ospite a Pietracatella

PIETRACATELLA. "Lezioni di storia contemporanea: Agnese Moro racconta..." è il titolo scelto per il convegno organizzato dalla Proloco Pietramurata in collaborazione con il comune di Pietracatella e patrocinato dall'UCSI Molise, dalla Provincia di Campobasso e dalla Regione Molise. L'iniziativa vedrà la presenza della figlia di Aldo Moro. A coordinare l'incontro che si terrà alle 10.30 presso la sala consiliare in via Fontanelle sarà Sergio Bucci, giornalista RAI. Dopo i saluti del sindaco Giovanni Di Vita, prenderà la parola Agnese Moro. Ad oltre trent'anni dalla tragica scoperta, nel baule di una Renault 4, del cadavere di Aldo Moro, Agnese, come altri figli e parenti della lunga lista di vittime, illustri e sconosciute, mantiene vivo il ricordo dei cosiddetti "anni di piombo". Con la sua testimonianza, dai risvolti anche intimi e familiari, afferma con forza un semplice principio: non si uccide mai un simbolo, ma una persona. L'incontro rientra in quel circuito di convegni promossi dal comune e dalla Pro Loco Pietramurata di Pietracatella per approfondire eventi di matrice socio-politica che hanno caratterizzato la storia del nostro paese nel decennio 1970-1980. Nel corso di quest'anno, infatti, è stata organizzata una serie di convegni che hanno visto la partecipazione di personaggi legati alle vicende che hanno segnato uno dei periodi più caldi della scena politica italiana. In ordine di tempo è stato ospitato l'avv. Marco Alessandrini il figlio di Emilio Alessandrini, noto magistrato italiano assassinato durante gli anni di piombo; Ferdinando Imposimato, giudice istruttore dei più importanti casi di terrorismo, tra cui quello di Aldo Moro, per parlare di "Aldo Moro: Ferdinando Imposimato racconta" e presentare la tesi esposta nel suo ultimo libro, "Doveva Morire". Chiare lettere editore srl, riguardo al sequestro Moro; infine quest'ultimo dedicato ancora alla figura di Aldo Moro attraverso la testimonianza della figlia Agnese Moro che parlerà di storia contemporanea circa le vicende relative agli anni '70 ed '80. A trentuno anni dalla sua morte verrà ricordato un uomo che è stato cinque volte Presidente del Consiglio dei ministri e presidente del partito della Democrazia Cristiana, da tutti considerato un mediatore tenace e abile nella gestione e nel coordinamento politico delle correnti che agivano all'interno del suo partito, un convinto assertore della necessità di un centrosinistra da raggiungere in forma di coalizione politica. Si parlerà di un uomo vittima del terrorismo, rapito e poi ucciso dalle "Brigate rosse". L'obiettivo della serie di incontri che da mesi si stanno svolgendo nel piccolo centro fortorino è quello di far conoscere la storia attraverso i racconti di persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nel "terrore" di quegli anni, anche con l'intento di riportare in veste diversa una memoria



Previste anche degustazioni gastronomiche a base di miele e mele

Gambatesa. Sarà celebrata domenica prossima Conto alla rovescia per la festa di S. Lucia Fervono i preparativi del Comitato

GAMBATESA. Domenica prossima sarà celebrata in paese l'ultima festa religiosa dell'anno. La manifestazione religiosa, dedicata a Santa Lucia, è molto caratteristica perché gestita dalle donne del paese. A portare la statua della Santa sono infatti sole donne. Anche il Comitato organizzatore della festa è costituito da componenti di sesso femminile. La festa affonda le sue radici agli inizi degli anni '50. Nasceva, infatti, come una semplice di-

mostrazione di fede da parte delle donne gambatesane nei confronti della Santa. La vergine e martire Lucia è una delle figure più care alla devozione cristiana. Come ricorda il Messale Romano è una delle sette donne menzionate nel Canone Romano. Vissuta a Siracusa, sarebbe morta martire sotto la persecuzione di Diocleziano. Gli atti del suo martirio raccontano di torture atroci inflittele dal prefetto Pascasio, che non voleva piegarsi ai segni straordinari che

attraverso di lei Dio stava mostrando. Proprio nelle catacombe di Siracusa, le più estese al mondo dopo quelle di Roma, è stata ritrovata un'epigrafe marmorea del IV secolo che è la testimonianza più antica del culto di Lucia. Una devozione diffusa molto rapidamente: già nel 384 sant'Orso le dedicava una chiesa a Ravenna, papa Onorio I poco dopo un'altra a Roma. In tutto il mondo si trovano reliquie di Lucia e opere d'arte a lei ispirate.